



Il **Centro Milanese di Terapia della Famiglia** ha il piacere e l'onore di annunciare che il prossimo **14 Aprile**, a **Milano** presso l'**AUDITORIUM "DON BOSCO" Via Melchiorre Gioia n. 48**, si terrà un seminario internazionale condotto da

## **Ernest Hartmann, M.D.**

dal titolo

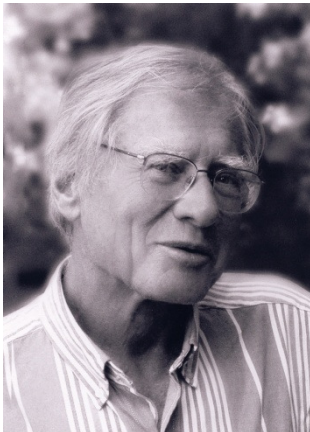
### **i confini e la mente**

Al seminario parteciperanno gli allievi del CMTF e alcuni Didatti. In considerazione dell'eccellenza dell'evento, il CMTF ha deciso di aprirlo anche a partecipanti esterni. E' previsto un servizio di traduzione dall'inglese. Per le iscrizioni rivolgersi a [segreteria@cmtf.it](mailto:segreteria@cmtf.it).

Il costo della giornata è di EUR 40,00, ridotto a EUR 20,00 per gli studenti universitari e gli ex allievi del CMTF.

Si prega di effettuare il saldo a mezzo bonifico bancario intestato al CMTF s.r.l. cod. Iban IT70H0306909462615304290109.

**Si ricorda che per i tutor degli allievi CMTF la partecipazione è gratuita; è comunque gradita una mail di iscrizione all'evento.**



### **Presentazione del Seminario**

**Ernest Hartmann** è nato a Vienna nel 1934. Suo padre Heinz è stato un prestigioso protagonista del movimento psicoanalitico internazionale nonché uno dei maggiori esponenti della cosiddetta "psicologia dell'io" in ambito psicoanalitico. A causa delle persecuzioni naziste, nel 1938 la famiglia Hartmann lasciò l'Austria e dopo varie peregrinazioni si stabilì negli USA.

Ernest Hartmann è membro della **Boston Psychoanalytic Society**, Past President della **International Association for the Study of Dreams (IASD)** ed è stato il primo Editor-in-Chief della rivista della IASD, "Dreaming". Professore di Psichiatria alla **Tufts University School of Medicine** ed ex-Direttore dello **Sleep Disorders Center al Newton-Wellesley Hospital**, ha scritto undici libri e più di trecento articoli scientifici.

Ha dedicato pressoché tutta la sua vita alla ricerca nell'ambito del sogno e del sognare, concentrandosi in particolare sull'ipotesi della continuità tra vita diurna e vita onirica e sull'importanza della immagine centrale nel sogno. Recentemente ha focalizzato il suo interesse sul tema dei confini, nella vita psichica, nella personalità, nelle relazioni, nella psicoterapia e in ambito socio-politico (il tema della pace gli sta molto a cuore e lo ha portato al pacifismo militante a partire dagli anni '60).

E' proprio l'indagine sui confini che ha indotto il **CMTF** a invitarlo, e per più motivi. Nel campo della psicoterapia sistemica l'attenzione ai confini e ai "contorni" (tutti

ricorderanno il famoso metalogo di **Bateson** dedicato a questo tema) è una delle aree più significative, con immediate ricadute in ambito teorico-tecnico (basti far riferimento alle discussioni di lunga data sulla natura dei confini tra sottosistemi, sui confini generazionali e recentemente su quelli di genere, sui contorni del “sistema significativo” in terapia etc.), in ambito epistemologico-clinico (l’attenzione alla de-patologizzazione e alla non-reificazione è uno degli aspetti che consideriamo più qualificanti del **Milan Approach**, oltre a quelli relativi alla “epistemologia del sistema osservatore”), nella definizione del setting (ad es.: quali sono i confini tra una terapia familiare e una individuale? Come possiamo correttamente gestire la variabilità del setting in psicoterapia?), nella definizione stessa di cambiamento psicoterapeutico (qual è il confine, nel nostro modello, tra cambiamenti terapeutici e “non-terapeutici”?)

In generale, poi, la nostra epoca è caratterizzata da una ridefinizione di ogni tipo di confine: la maggiore facilità negli spostamenti e la diffusione della comunicazione in rete hanno sconvolto i tradizionali confini spazio-temporali che separano persone e collettività, mettendo in discussione, ad esempio, i concetti e i valori correnti a proposito della confidenzialità, della proprietà intellettuale e a volte i confini tra entità tradizionalmente “separate”, come stati, religioni e culture.

Non ultimo, il confine tra ciò che per molto tempo è stato considerato come “reale” in opposizione a “irreale” ha perso i suoi connotati tradizionali ed è in via di completa ridefinizione non solo nei dibattiti filosofici ed epistemologici ma anche nella mentalità corrente (con la diffusione endemica di equivoci e fraintendimenti come, ad esempio, sul significato di “realtà virtuale”), ed è di vitale importanza per lo psicologo clinico, per lo psichiatra e per lo psicoterapeuta.

**Pensando ad un seminario “di confine”**, con la presenza di un relatore non appartenente al movimento sistemico, abbiamo quindi colto l’occasione di avere tra noi non solo uno studioso di indiscussa autorevolezza, ma anche un prezioso testimone diretto di cambiamenti epocali nella mentalità e nella cultura del XX e XXI secolo. Inoltre avremo l’occasione di incuriosirci e discutere un po’ di un confine affascinante e relativamente ancora poco praticato, quello tra vita onirica e psicoterapia relazionale. Per favorire una partecipazione più consapevole ed attiva al seminario, invitiamo ad avvicinarsi al pensiero di Hartmann approfittando di ciò che ha messo a disposizione in rete.

**Questo è il link per accedere al suo materiale:**

[http://web.me.com/ernesthartmann/ERNEST\\_HARTMANN\\_MD/HOME.html](http://web.me.com/ernesthartmann/ERNEST_HARTMANN_MD/HOME.html)

In particolare sul tema dei **confini**:

<http://www.tufts.edu/~ehartm01/Boundaries%20in%20the%20Mind%20Past%20Research%20and%20Future%20Directions%20NAJP%203%20347to368.doc>

sul tema "**confini e pace**":

<http://www.tufts.edu/~ehartm01/Boundaries%20and%20peace.doc>

una sintesi di molti suoi lavori sul **sogno e sull'ipotesi della continuità sogno-veglia** si trova in questo .ppt

[http://web.me.com/ernesthartmann/ERNEST\\_HARTMANN\\_MD/HOME\\_files/Dreaming%20The%20Contemporary%20Theory%202010%20Powerpoint.ppt](http://web.me.com/ernesthartmann/ERNEST_HARTMANN_MD/HOME_files/Dreaming%20The%20Contemporary%20Theory%202010%20Powerpoint.ppt)